



*Ministero della cultura*

SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PIANO NAZIONALE  
DI RIPRESA E RESILIENZA

*Prot. n. (vedi intestazione digitale)*

*Roma*

*(vedi intestazione digitale)*

*Class* 34.43.01/8.45.6/2021

*Allegati:*

*M* Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica  
Direzione generale valutazioni ambientali  
[VA@pec.mite.gov.it](mailto:VA@pec.mite.gov.it)

*M* Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica  
Commissione Tecnica PNRR-PNIEC  
[compniec@pec.mite.gov.it](mailto:compniec@pec.mite.gov.it)

*M* Società G11 S.r.l.s  
[g11srls@pec.it](mailto:g11srls@pec.it)

*Oggetto:* **[ID: 9621] COMUNI DI VENOSA – BARILE – RAPOLLA - MONTEMILONE (PZ)**. Progetto di un impianto fotovoltaico ad inseguimento solare monoassiale di potenza complessiva pari a 20 MW, da realizzarsi in agro dei comuni di Venosa, Barile e Rapolla (PZ) in località "La Candida", e delle opere di connessione alla RTN ricadenti anche nel Comune di Montemilone (PZ).

Procedura ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006

Proponente: G11 S.r.l.s.

**Richiesta integrazioni**

*E. p. c*

Servizio II – Scavi e tutela del patrimonio archeologico della DG ABAP

Servizio III – Tutela del patrimonio artistico, storico e architettonico

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio della Basilicata  
[sabap-bas@pec.cultura.gov.it](mailto:sabap-bas@pec.cultura.gov.it)

Regione Basilicata  
Dipartimento Ambiente e Energia  
Ufficio compatibilità ambientale  
[ufficio.compatibilita.ambientale@cert.regione.basilicata.it](mailto:ufficio.compatibilita.ambientale@cert.regione.basilicata.it)

In riferimento al progetto in epigrafe,

**considerato** che questa Soprintendenza Speciale PNRR con nota prot. SS-PNRR n. 11017 del 14/06/2023 ha chiesto alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio della Basilicata, al



MINISTERO  
DELLA  
CULTURA

SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PIANO NAZIONALE  
DI RIPRESA E RESILIENZA

Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4545

PEC: [ss-pnrr@pec.cultura.gov.it](mailto:ss-pnrr@pec.cultura.gov.it)

PEO: [ss-pnrr@cultura.gov.it](mailto:ss-pnrr@cultura.gov.it)

Servizio II della Direzione Generale ABAP e al Servizio III della Direzione Generale ABAP di fornire le proprie valutazioni in merito alla documentazione pubblicata sul sito del M.A.S.E. al seguente link:

<https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/9691/14243>

**considerato** che la Soprintendenza ABAP della Basilicata, con nota prot. 11511 del 04/10/2023, acquisita da questa Soprintendenza Speciale con prot. SS-PNRR n. 22472 del 04/10/2023, ha evidenziato la particolarità del contesto paesaggistico-archeologico dell'Ager Venusinus, zona perimetrata ai sensi dell'art.142, comma 1, lettera m), in cui si inserisce l'impianto, per la quale si chiede di approfondire alcuni aspetti legati all'impatto dell'opera sul paesaggio e alla visibilità della stessa da alcune emergenze culturali presenti nell'area di analisi, e ha rilevato criticità relative ad alcuni elaborati progettuali, chiedendo di produrre documentazione integrativa in merito tanto agli aspetti paesaggistici che a quelli archeologici e di rettifica di alcuni elaborati progettuali alla luce anche delle considerazioni fatte dalla stessa Soprintendenza e che si riportano di seguito:

- "In alcuni elaborati progettuali, (...) in particolare nella Relazione Generale, nella Relazione Paesaggistica, nel SIA e nella Sintesi Non Tecnica, l'impianto è descritto come suddiviso in otto sottocampi, raggruppati in cinque aree (nella Relazione Generale, alla pag. 4, si parla anche di n°4 sottocampi); ciò non trova riscontro negli elaborati grafici, nei quali è possibile individuare al massimo n° 7 sottocampi, raggruppati in 5 aree, ma privi di etichette identificative. L'utilizzo dell'etichetta per i diversi "sottocampi" o per le "aree" è importante ai fini di una definizione dei diversi gradi di "criticità", in relazione alle interferenze di alcuni sottocampi con beni paesaggistici e archeologici e alla maggiore o minore visibilità di altri da alcuni beni paesaggistici e/o archeologici";
- "alcune immagini utilizzate per i fotoinserimenti, in particolare le immagini nn. 1/2/3/5/6/7/8 (alcune delle quali hanno lo scopo di illustrare la visibilità dell'impianto dal centro storico di Venosa), sono state scattate presumibilmente durante l'ora del tramonto da est verso ovest, dunque in situazione di controluce, generando un ampio cono d'ombra che non permette di distinguere chiaramente il paesaggio fotografato";
- "non si comprende da quali località o beni siano state scattate le fotografie";
- "Esaminata la documentazione di assoggettabilità a verifica preventiva dell'interesse archeologico, si evidenzia che è stato espresso un rischio archeologico alto per la realizzazione di parte dell'impianto, in corrispondenza di siti archeologici noti da indagini pregresse; rischio medio per alcuni tratti del cavidotto in progetto ricadenti in prossimità di siti noti da indagini pregresse e in corrispondenza dell'attraversamento di tratturi sottoposti a vincolo; rischio basso per tutte le altre opere in progetto (A4\_Relazione\_archeologica, p. 115). Tale valutazione è solo parzialmente condivisibile, in quanto non viene esaminato il rapporto spaziale tra i diversi siti e la viabilità antica, quest'ultima riconosciuta esclusivamente nei tratturi sottoposti a tutela".

**considerato** che il Servizio II "Scavi e tutela del patrimonio archeologico della DG ABAP", con nota prot. SS-PNRR\_UO2 n. 23399 del 12/10/2023 ha concordato con le integrazioni formulate dalla

competente Soprintendenza evidenziando che la valutazione del rischio archeologico “non possa che intendersi sottostimata rispetto al quadro conoscitivo già noto, nel quale il territorio in parola è connotato da numerose preesistenze antiche, alcune delle quali da riconnettersi ai percorsi di viabilità che compongono una fitta rete, variamente articolata”;

**preso atto** di quanto sopra ed esaminati gli elaborati presentati dal proponente, al fine di consentire l’espressione del parere di competenza di questa Soprintendenza Speciale, si chiede in **primo luogo di descrivere con maggiore precisione la struttura dell’impianto** in tutti gli elaborati descrittivi (in particolare nella *Relazione Generale, nella Relazione Paesaggistica, nel SIA e nella Sintesi Non Tecnica*) e gli elaborati grafici.

Inoltre, si chiede di produrre l’ulteriore documentazione richiesta dalla Soprintendenza ABAP della Basilicata e dal Servizio II della DG ABAP, come di seguito specificata, avendo cura di richiamare, in ciascun elaborato, il numero d’ordine delle integrazioni di seguito indicate:

### **Per la componente paesaggistica**

- 1. Attestazione usi civici sui terreni interessati** dall’installazione dell’impianto, dalla realizzazione della cabina di consegna e distribuzione, in Venosa, e della sottostazione di utenza, in Montemilone.
- 2. Correzione di refusi o inesattezze** riscontrati nell’elaborato *A\_16 Relazione Paesaggistica*: in particolare a pag. 4 del documento si forniscono le coordinate geografiche dell’impianto con riferimento al territorio del comune di Genzano di Lucania (PZ). All’interno dello stesso elaborato, inoltre, alla pag. 19, si specifica che il centro abitato più prossimo all’impianto è Venosa, a circa 5 Km verso est dal parco fotovoltaico; in realtà, il centro urbano più prossimo è quello di Ginestra (PZ), ubicato a circa 3 Km verso sud dalla probabile area 1 del parco;
- 3. Integrazione della Relazione Paesaggistica e del SIA** (cfr. elaborato *A\_13a\_VIA*) con la **descrizione delle misure di mitigazione** previste in prossimità del Tratturo Ripacandida-Lavello, che sembra essere lambito dalla recinzione delle aree più ad ovest dell’impianto agrovoltaico, e in prossimità dell’area boschiva costituita da pini mediterranei, tutelata *ope legis*, il cui limite orientale sembra essere molto prossimo – in assenza di una chiara indicazione delle distanza – dalla recinzione della probabile area 1 del parco agrovoltaico;
- 4. Integrazione del reportage fotografico** contenuto nella Relazione Paesaggistica (Elaborato A.16), con fotosimulazioni *ante e post operam* prodotte anche da alcuni beni che risultano visivamente interferenti o comunque molto prossimi all’impianto, quali, ad esempio, il Tratturo Ripacandida-Lavello, ricalcato in parte dal percorso del cavidotto, o l’area con bosco di pini mediterranei. Inoltre si chiede di produrre fotoinserimenti da punti privilegiati e/o di grande valenza paesaggistica e culturale presenti nell’area vasta in cui si inserisce l’impianto come:
  - il Monte Vulture che, benché posto a circa 8 Km verso sud-ovest dall’area di impianto, con i suoi 1.300 m di altezza rappresenta un punto di vista privilegiato di tutta la zona ad est, comprendente anche l’area di impianto;
  - la Pineta dello Spinoritolo,
  - la Chiesa rupestre e le grotte di S. Elia,

- la Cattedrale di S. Michele Arcangelo in Rapolla,
- le masserie Rotondo e di Giustino Fortunato in Barile,
- le zone di belvedere o beni monumentali ricompresi nel centro storico di Ripacandida, a circa 5 Km a sud dell'area meridionale dell'impianto, quali il Convento di San Donato e la villa comunale (ex giardino botanico).

Le fotosimulazioni dovranno dare conto anche della visibilità di altri impianti fotovoltaici esistenti, autorizzati o in corso di autorizzazione.

5. Nelle **fotosimulazioni** già prodotte e in quelle richieste, si chiede di inserire il **nome o la località del bene** nel quale è stato fissato il punto di presa; inoltre le immagini devono essere nitide e scattate in condizioni di **piena visibilità**.

### Per la componente archeologica

6. **Attivazione della procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico**, di cui all'art. 41, comma 4 del D.Lgs. 36/2023 al relativo Allegato I.8 (art. 1, commi 4 e 7, art. 1, Allegato I.8), nelle forme previste dalle Linee guida approvate con DPCM del 14 febbraio 2022. La richiamata procedura di verifica prevede l'approfondimento del livello di indagini, per una più precisa valutazione del potenziale archeologico e del conseguente rischio derivante dalla realizzazione delle opere in progetto, e sarà caratterizzata dalla realizzazione di prospezioni geofisiche, saggi e trincee esplorative. A tal fine, sarà cura della Società proponente di elaborare e trasmettere alla Soprintendenza Abap della Basilicata, in tempi brevi, **un piano di indagini preventive**.

Si precisa, inoltre, che per quanto attiene all'interferenza diretta con tratturi tutelati ai sensi dell'art. 10 del D. Lgs. 42/2004, potrà essere autorizzato esclusivamente l'attraversamento trasversale dei cavidotti, da effettuarsi mediante trivellazione orizzontale controllata (T.O.C.), con saggi archeologici in entrata e uscita, da prevedere nel piano indagini di cui sopra.

Il Funzionario del Servizio V – DG ABAP  
Arch. Daniele Vadala  
(email: [daniele.vadala-01@cultura.gov.it](mailto:daniele.vadala-01@cultura.gov.it))



IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO V DG ABAP  
Arch. Rocco Rosario TRAMUTOLA

Per il SOPRINTENDENTE SPECIALE PER IL PNRR  
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO V DG ABAP (\*)  
*Arch. Rocco Rosario TRAMUTOLA*

(\*) Rif. delega nota prot. 36085 del 06/10/2022.